

"STAR TRUCK.....ovvero effetti collaterali del rosti....." 11/12 luglio 2004

"Bilibili , bilibili....." cosi' squillo' il comunicatore del Comandante **Jean Paul Picard** annunciandogli il messaggio : < causa guasto della astromoto del primo ufficiale scientifico **David Nochange** subiremo ritardo di una unita' tempo-spazio - firmato secondo ufficiale **Ylenia Suzukova**>.

Una lieve espressione di disappunto si formo' sul suo volto tanto da far porre la domanda da parte dell'androide di sesso femminile con cervello positronico (in effetti un po' rompic...) di nome **Kri-Data** : "qualche problema comandante ?".

"Solo un piccolo ritardo sulla missione **K-Data**....solo un piccolo, fastidioso ritardo"... in effetti i cadetti inviati dalla Federazione li' presenti non si erano resi conto di nullail loro entusiasmo per essere alla loro prima missione era tale da non capire appieno il disagio del comandante Picard.

I cadetti erano alle prime armi con i loro modelli di astromoto ovvero il modello classificato dalla Federazione di Turbine e Reattori sotto la sigla NHEV-A-D-A750, ma **Kristiano** , **Sabina** ed **Ahri-Ann** avevano dimostrato di sapersela cavare egregiamente durante l'addestramento.

"Cadetti , pronti alla partenza ! " - richiamo' cosi' il comandante salendo sulla sua astromoto modello KA-LIFF-HORN-EV unitamente all'androide K-Data - "abbiamo un secondo punto d'incontro all'astroporto intergalattico di Kh-I-Ass dove gia' ci sta attendendo da un pezzo il cadetto con sigla **R.MI-8**.....alla via cosi' , velocita' Warp 1.....! - esclamo' imboccando il corridoio interstellare A-26.

Incredibilmente (sicuramente evento da trascrivere con menzione particolare nei registri della Federazione...),all'appuntamento di

MOTOXP

Kh-I-Ass erano già presenti gli altri ufficiali della Federazione incaricati di portare a termine la missione; difatti ad attendere il primo drappello c'erano il primo ufficiale **Luke Skywalker** (pronipote del ben più famoso...), il tenente **Herman Kanned**, e l'eclettico secondo ufficiale **Christian S.Viking**.

Gli ordini provenienti dalla Federazione erano stati chiari : atterrare sul pianeta Helvezhia e scoprire il mistero della scomparsa dei vascelli precedentemente atterrati; le informazioni date dagli ufficiali scientifici erano state vaghe.....si parlava di strane creature di colore lilla , altri buffi animaletti pelosi un po' panciuti in grado di creare sostanze particolari scure di varie fogge , con effetti nefasti, se ingerite, sulla razza umana (formazioni rossastre sulla pelle, aumento di peso, etc...).

Altre informazioni davano per certo l'esistenza , in quel pianeta , di una strana sostanza bianco - giallastra in grado di intrappolare le volontà dei piloti delle astromoto mediante cavità riposte nella sostanza stessa (delle sorte di "buchi".....).

Il drappello di astromoto (un totale di otto veicoli , compreso quello del vulcaniano **Kartak** di foggia diversa da quelli della Federazione...) si diresse così nei meandri della superficie del pianeta da esplorare.

I messaggi provenienti dal duo di ufficiali scientifici (Nochange e Suzukova) si rivelarono fasulli : grazie ad un corridoio spazio-tempo gli stessi si "paravano" così di fronte al gruppo di veicoli diretti dal Comandante , ricongiungendosi ai primi nell'obiettivo di compiere la missione ; indubbio che tale risultato (ancora una volta...) lo si doveva all'affidabilità del mezzo dell'ufficiale di origine sovietica.....con grande smacco per l'anglossasone David Nochange... anche se i tempi della "guerra fredda" , erano passati da secoli.....

"Avremo problemi di temperatura , comandante ?" - così domando il Tenente Kanned - "credo proprio di sì'...." - rispose Picard , in cuor suo preoccupato sulle condizioni avverse che avrebbero potuto trovare nel proseguo della missione.

MOTOXP

Di li' a poco la missione entro' nel vivo : erano ormai sulla superficie del pianeta ed il comandante K-Data dava precise indicazioni sulle condizioni di temperatura, di velocita' delle astromoto e sulle coordinate interstellari.....un fiume di informazioni.....

Raggiunsero cosi' il picco definito dalle mappe stellari come **Lukmanier** , a quota 1916 mt. : l'atmosfera era respirabile ma tagliava il fiato per la bassa temperatura e per il vento , ciononostante decisero di provvedere la' per la sosta-pranzo.

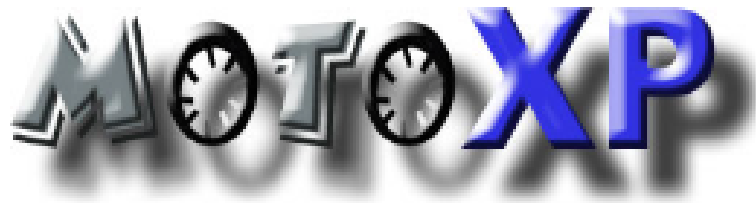
Il momento conviviale fu rallegrato da una simpatica sostanza liquida rossastra gentilmente offerta dal Cadetto R.-MI-8, certamente non in grado di essere prodotta dal "replicatore"....., ma placate le richieste energetiche, stante l'ineluttabile scorrere del tempo , si rimisero prontamente in marcia.....c'erano altri picchi da esplorare !

Scendendo dalla vetta la temperatura era piu' gradevole : ne approfittarono per iniziare le indagini in una localita' che pareva abitata dai nativi , definita dagli stessi come **Andermatt**.

I due ufficiali scientifici si procurarono la "sostanza scura incriminata" per eseguire alcuni tests ed esperimenti sulla stessa, mentre il resto del drappello esaminava con la strumentazione portatile la localita' straniera : strane buffe statue colorate di foggia simile ai nostri orsi terrestri erano disposti un po' ogni dove, ma nessun "locale" pareva farci caso piu' di tanto.....

Terminato il primo approccio con i nativi del luogo (approfittandone per ricaricare i serbatoi dei bicilindrici protonici...pur con qualche difficolta' di idioma...) si apprestarono a risalire per la seconda vetta (**Oberalpass** a 2044 mt.), pronti a subire le rigide temperature della cima !

Le distanze percorse non erano elevate , ma le condizioni climatiche, unitamente alla luce forte del pianeta , mettevano a dura prova la preparazione atletica del nostro equipaggio al punto



da costringere molti membri dello stesso ad operazioni di "rinforzo" adeguato alle proprie tute spaziali (mutandoni....).

Per chi non è mai stato in altre galassie oltre la propria , non può rendersi conto di cosa significhi un tramonto sul pianeta Helvezhia : stremati , infreddoliti i nostri si fermarono per il bivacco serale nella località del **FurkaPass** a 2.300 mt., ma la voglia di vivere le "novità" di un mondo così diverso dal proprio li costringeva a rimanere all'aperto rimirando panorami mozzafiato e strani grassocci animali pelosi scorrazzanti sul ghiacciaio.

A cena il gruppo di ufficiali e cadetti familiarizzo' con i cibi e le bevande locali: uno dei piatti piu' graditi fu il "rosti" , una specie di schiacciata simile alle nostre patate con vari condimenti a piacere..... ma il "vezzo" di portare prodotti "nostri" non viene mai perso dai membri della Federazionee difatti il cadetto R-MI8 delizio' il "palato" di tutti con il suo RE-C-8, qualcosa che nemmeno il miglior vino romulano puo' eguagliare !

L'alba del giorno dopo porto' un peggioramento del tempo : la neve (in tutto e per tutto simile a quella terrestre...) aveva coperto le astromoto e reso più complicate le operazioni della partenza.....ma i mezzi della Federazione si comportarono benissimo partendo con regolarita'.

Il drappello si mosse con molta prudenza stante le pessime condizioni di navigazione.....il comandante **Picard** decise così di soprassedere con l'esplorazione delle altre vette ad alta quota portando i suoi a quote basse verso condizioni climatiche più favorevoli , ma , come sempre , il vulcaniano **Kartak** volle affrontare l'ignoto in solitaria abbandonando il gruppo di terrestri.....

Questo creò un po' di scompiglio nel gruppo stante anche un problema ai comunicatori, ma l'esperienza del Comandante rassicurò i suoi : **Kartak** era solito a tali esplorazioni avanzate e le sue capacità vulcaniane erano tali da non far preoccupare per nulla il Comando Spaziale.

MOTOXP

Mentre i due consulenti scientifici si davano all'esame dei mezzi di trasporto degli Helvezhici (strani antiquati sistemi ferrati) , unitamente ad un gruppo di romulani con le loro caratteristiche metodiche di ripresa delle immagini in gruppo, il resto dei terrestri attendeva paziente la strategia da affrontare.

Dalla Federazione giungeva così l'ordine di raggiungere la cittadina di Brig e ciò al fine di mettere in sicurezza la spedizione (già molti vascelli erano stati persi nelle precedenti missioni...).

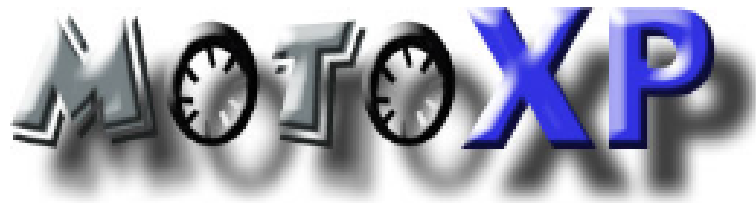
Una volta ancorate le astromoto allo spazioporto della cittadina helvezhica, la spedizione si inoltrava nel centro moderno alla ricerca di nuove esperienze, laddove nessuno è mai giunto prima...cioe' dal "kioskaro" per gustare i famosi salsicciotti con senape (tanto per essere originali...).

Con tanta pazienza Picard ricondusse i suoi a ben più alte mete che non quelle del riempimento dei provati stomaci , ovvero verso la città antica , alla ricerca della storia del luogo per poter completare i rapporti per la Federazione (K-Data aveva la necessità di redigere i registri...).

Ma gli effetti nefasti dei veleni helvezhici iniziavano a colpire chi era stato più esposto e l'Ufficiale Scientifico Suzukova accusava le prime defaillance : era così David Nochange che doveva prendere la guida dell'astromoto sovietica sotto l'attenta direzione degli altri ufficiali alla volta del rientro alla base.

La rotta tracciata da K-Data prevedeva il passaggio del **SimplonPass** affrontando così ancora una volta l'ennesima vetta con temperature polari : le insidie erano molte e purtroppo in un punto particolarmente critico l'eclettico Ufficiale **Christan S.Viking** danneggiava la sua astromoto riportando ferite rilevanti.

David Nochange dimostrava così ancora una volta le sue capacità tecnico-meccaniche intervenendo sul mezzo dell'ufficiale coinvolto nell'incidente rabberciandolo alla belle e meglio consentendogli così di proseguire nella rotta per la base stellare MI-LHAN-1.



La giornata volgeva al termine : il cadetto R.MI-8 doveva rientrare al suo comando di assegnazione per una nuova missione e così lasciava il gruppo in località DHOM-O-D-SS-OH-LAH , ma il destino era segnato per tutti , la missione volgeva al termine.....

Il gruppo si divide da lì a poco in modo da consentire a ciascuno il rientro alle proprie assegnazioni: il Comandante Picard guidava i cadetti alle loro destinazioni , complimentandosi con loro per l'ottima riuscita della loro partecipazione !

Nel rientrare al proprio comando per consegnare i dati sulla missione, seguiva la sua astromoto fino quasi alla destinazione la NEV-HA-D-A della cadetta Ariaah-Ann.....nel monitor retrovisore la "figura" del mezzo e del suo pilota ricordarono al Comandante un'altra figura , un'altra situazione: era ormai da troppo tempo che mancava al suo equipaggio l'Ufficiale Scelto Rhom-Ina.....e la "pattuglia" delle NEV-HA-D-A così era incompleta.....

E i risultati della missione ? Scoperto il "perche'" della scomparsa dei vascelli precedenti ?

Non ci è possibile dire nulla perchè vige un totale riserbo (top-secret) , ma indiscrezioni di corridoio della Federazione di Turbine e Reattori dichiarano che la colpa sia da ascrivere a strani oggetti rotondeggianti (ovoidali) , di colore bianco con all'interno una sostanza gialla.....

Alla prossima missione,per andare là dove non è mai giunto prima nessuno.....ai confini dell'universo.....(o in casa di riposo per matti....mah...chissà'...).

Dal diario del Capitano Picard - Data stellare 1207.04 -